INDICE

LA SICILIA

PALERMO – La Regione ha dichiarato guerra ai ritardi nei rendiconti delle Asl
AVOLA – La prevenzione non deve far paura

GIORNALE DI SICILIA

AVOLA – Ospedale, una porta murata nuovo ostacolo per i disabili
SIRACUSA – Giornata dell'ammalato, il reliquiario all'Umberto I
AUGUSTA – Sanità, un atto d'accusa dei sindacati Distretto privo di servizi specialistici
SIRACUSA – Asl 8 la Corte dei Conti: Tante carenze nel bilancio

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – In visita all'aeronautica ospiti e operatori della comunità salute mentale
PALERMO – Alle aziende sanitarie non piace presentare il rendiconto di bilancio
AUGUSTA – Muscatello, la Cgil denuncia carenza di infermieri

LIBERTA'

SIRACUSA – L'Asl 8 non presenta rendiconti e bilanci
SIRACUSA – Venerdì Giornata mondiale dell'ammalato: Il reliquiario delle lacrime all'Umberto I

LA REPUBBLICA

IL SOLE 24 ORE

IL DIARIO

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Domenica 6 Febbraio 2005

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: digiorgioasl8@libero.it

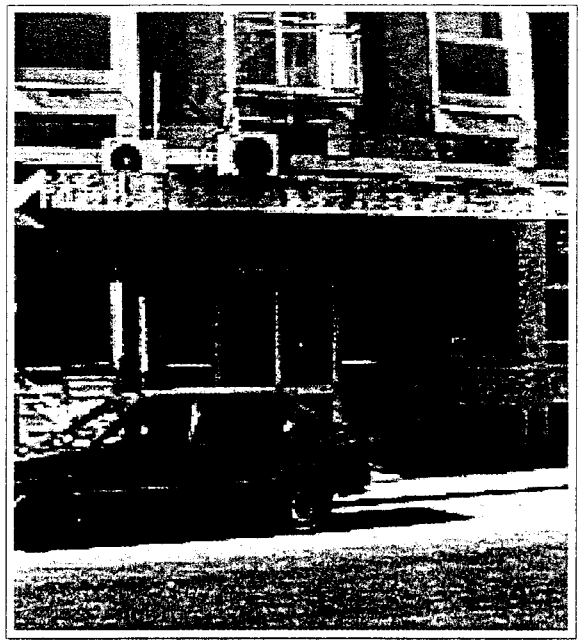
LIBERTÀ

Domenica, 6 Febbraio 2005

I risultati di un'operazione di monitoraggio della Corte dei Conti

L'Asl 8 non presenta rendiconti e bilanci

PALERMO - Alle aziende sanitarie locali siciliane non piace dare conto dei propri bilanci. Quasi nessuno dei tesorieri ha mai presentato la rendicontazione, quasi tutti sono restii a farlo se sollecitati. I primi risultati di una vasta operazione di monitoraggio condotta dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti nelle Asl e nei Comuni delle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Siracusa sono sorprendenti: il 100% delle Asl non ha mai presentato la rendicontazione di tesoreria, nei Comuni la percentuale scende al 70 per cento. Nessuno riesce a riscuotere più di 40 euro su 100 delle entrate patrimoniali e fiscali previste. Il monitoraggio è stato avviato con la collaborazione di carabinieri e guardia di finanza un anno fa nella provincia di Palermo, poi è stato esteso ad Agrigento, Trapani e Siracusa e successivamente interesserà il resto dell'Isola. Coordinato dal consigliere Pino Zingale, riguarda comuni, province, Asl, camere di commercio e alcuni uffici locali dello Stato. Il caso più eclatante riguarda l'Asl 6 di Palermo che non ha mai presentato il rendiconto di entrate e uscite, tanto da spingere la Corte dei conti a emanare un decreto (presidente Fabrizio Topi) che intima al tesoriere di presentare i bilanci relativi agli anni 1999-2003 pena l'invio di un commissario ad acta.



Qui sopra, **l'Asl 8 di Siracusa.**

Sembrano andare nella stessa direzione i risultati delle ispezioni appena concluse nelle aziende ospedaliere palermitane Villa Sofia, Civico e Cervello. Riguardo alla rendicontazione attuata dagli enti locali nel palermitano, in particolare, i primi risultati dicono che i tesorieri che hanno presentato i conti all'esame dei revisori sono solo 172 dei 420 presi in esame.

Nel mirino dei magistrati contabili anche le società di riscossione e gli altri esattori comunali che riscuotono i tributi locali e le multe dei vigili urbani. In tutto sono stati presentati solo 621 rendiconti di bilancio sui 4.200 dovuti. Se la tendenza sarà confermata, è certo l'avvio di una raffica di azioni per l'applicazione di sanzioni patrimoniali nei confronti dei responsabili. Successivamente interverrà la procura della Corte dei conti per verificare i danni all'erario e avviare le conseguenti azioni di responsabilità sugli amministratori inadempienti.

LIBERTÀ

Domenica, 6 Febbraio 2005

CITTA'

Venerdì "Giornata mondiale dell'ammalato": il Reliquario delle Lacrime all'Umberto I

Venerdì prossimo anche a Siracusa si celebrerà la "Giornata mondiale dell'ammalato". Per l'occasione il reliquario delle Lacrime della Madonnina, custodito al Santuario, lascerà la sua sede per andare a trovare i malati all'ospedale "Umberto I". Alle 8 di venersì è previsto l'arrivo delle reliquie a cui seguirà una silenziosa preghiera mariana comunitaria, quindi il reliquario sarà portato in visita tra i malati. Il Reliquario resterà nella cappella dell'ospedale per l'intera giornata, il suo ritorno al santuario, previsto per le 19,30, sarà accompagnato da un pellegrinaggio.

Gazzetta del Sud
DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005

ALL'AERONAUTICA

In visita ospiti e operatori della comunità salute mentale

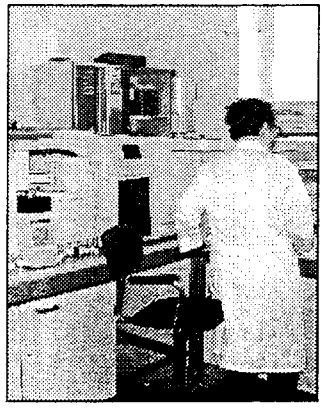
Un gruppo di ospiti e operatori della Comunità Terapeutica Assistita del Dipartimento Salute Mentale di Siracusa, è stata in visita nella sede operativa del 34° Gruppo Radar dell'Aeronautica Militare di Mezzogregorio. La visita si inserisce nel quadro delle attività culturali organizzate dallo staff della comunità, diretta da Antonino Cappello. Ad organizzarla è stata Adalgisa Cucè, dello staff della Comunità Terapeutica, grazie alla disponibilità del comandante del 34° Gruppo Radar tenente colonnello Salvatore Autiero.

Gazzetta del Sud
DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005

Alle aziende sanitarie non piace presentare il rendiconto di bilancio

PALERMO – Alle aziende sanitarie locali siciliane non piace dare conto dei propri bilanci. Quasi nessuno dei tesorieri ha mai presentato la rendicontazione, quasi tutti sono restii a farlo se sollecitati. I primi risultati di una vasta operazione di monitoraggio condotta dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti nelle Asl e nei comuni delle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Siracusa sono sorprendenti: il 100% delle Asl non ha mai presentato la rendicontazione di tesoreria, nei comuni la percentuale scende al 70 per cento.

Nessuno riesce a riscuotere più di 40 euro su 100 delle entrate patrimoniali e fiscali previste. Il monitoraggio è stato avviato con la collaborazione di Carabinieri e Guardia di finanza un anno fa nella provincia di Palermo, poi è stato esteso ad Agrigento, Trapani e Siracusa e successivamente interesserà il resto dell'isola. Coordinato dal consigliere Pino Zingale, riguarda comuni, province, Asl, camere di commercio e alcuni uffici locali dello Stato.



Il caso più eclatante riguarda l' Asl 6 di Palermo che non ha mai presentato il rendiconto di entrate e uscite, tanto da spingere la Corte dei conti a emanare un decreto (presidente Fabrizio Topi) che intima al tesoriere di presentare i bilanci relativi agli anni 1999-2003 pena l'invio di un commissario ad acta. Sembrano andare nella stessa direzione i risultati delle ispezioni appena concluse nelle aziende ospedaliere palermitane Villa Sofia, Civico e Cervello.

Nel mirino dei magistrati contabili anche le società di riscossione e gli altri esattori comunali che riscuotono i tributi locali e le multe dei vigili urbani.

In tutto sono stati presentati solo 621 rendiconti sui 4.200 dovuti. Se la tendenza sarà confermata, è certo l' avvio di una raffica di azioni per l' applicazione di sanzioni patrimoniali nei confronti dei responsabili. La Corte da quest'anno eserciterà controlli anche sulla gestione delle società a partecipazione pubblica. La novità è stata introdotta con «un'ordinanza del 26 febbraio 2004, con la quale la Corte suprema ha affermato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti dei responsabili delle società con partecipazione totalitaria od anche soltanto maggioritaria di un ente pubblico, purchè si instauri una relazione funzionale nel perseguimento di interessi pubblici, a prescindere dalla natura privatistica dell'ente affidatario e dallo strumento contrattuale con il quale si è costituito il rapporto».

Gazzetta del Sud
DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005

AUGUSTA Muscatello, la Cgil denuncia carenza di infermieri

L'ospedale "Muscatello" di Augusta

AUGUSTA – Al reparto di cardiologia del presidio ospedaliero "Muscatello" di Augusta si vive una situazione di grave stato di disagio determinato dalla carenza di personale infermieristico. La denuncia viene dalle organizzazioni sindacali di base ed in particolare dai rappresentanti della Cgil Fp Sanità, Pippo Origlio e dalla Cisl Fps, Antonio Migneco. I sindacalisti hanno in merito inoltrato una richiesta di immediato intervento alle direzioni sanitaria e generale della Ausl 8 di Siracusa e alla direzione sanitaria del presidio ospedaliero Muscatello.

Si rende quanto mai indispensabile ed urgente per porre rimedio ad una situazione che crea disservizi per gli utenti - a detta delle organizzazioni sindacali - precedere al potenziamento della dotazione organica del personale infermieristico di reparto ed ambulatoriale.

Origlio e Migneco ribadiscono inoltre "il grave stato di crisi in cui versa il distretto sanitario privo, di fatto, di un proprio responsabile a tempo pieno da oltre 7 mesi».

Cgil e Cisl inoltre stigmatizzano il comportamento, ritenuto "antisindacale" della direzione sanitaria che sino ad oggi nonostante siano trascorsi diversi mesi si è dimostrata sorda ed insensibile alla richiesta inoltrata dalle organizzazioni sindacali, lo scorso mese di settembre, per la convocazione di un incontro urgente per discutere delle problematiche inerenti le gravi carenze esistenti nei presidi territoriali di Augusta e Melilli. *(s.s.)*

LA SICILIA DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ PISTORIO

«La Regione ha dichiarato guerra ai ritardi nei rendiconti delle Asl»

PALERMO. «Il tema della tardiva e spesso carente rendicontazione da parte delle aziende sanitarie è all'attenzione dell'azione di governo della Regione sin dal mio insediamento ed è stata al centro di recentissimi atti e prese di posizione. Si tratta di una situazione cristallizzatasi nel tempo a causa di una normativa che rendeva il sistema dei controlli complesso e di difficile accesso».

Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio, intervenendo nel dibattito apertosi nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti. «In tal senso il governo della Regione è riuscito a fare approvare, nell'ultima legge finanziaria, un provvedimento legislativo che modifica tale sistema. Utilizzando la normativa approvata si sta, dunque, attivando un sistema che porterà a un'inversione di tendenza. Certamente occorre, però, tenere conto anche del fatto oggettivo che le Aziende Usl scontino i noti problemi legati alla spesa farmaceutica della quale non hanno ancora il controllo diretto».

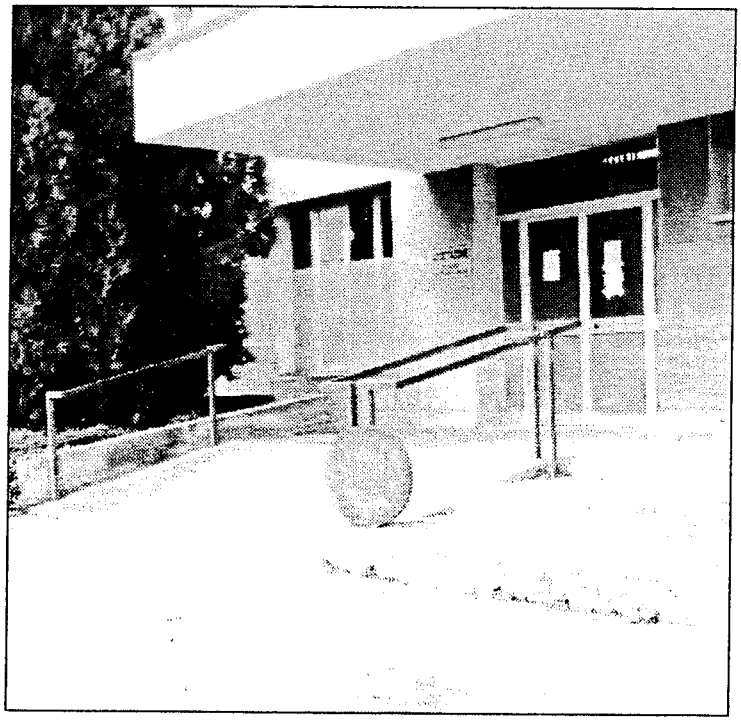
CONVEGNO SUI TUMORI AL SENO

«La prevenzione non deve far paura»

Nell'ambito della campagna di informazione "Avola per la donna, la donna e il suo seno", è previsto per domenica prossima alle ore 18, nella sala consiliare del Palazzo di Città, il terzo incontro a carattere informativo - educativo, che avrà come tema il trattamento chirurgico nella patologia mammaria. L'incontro è stato organizzato da Graziella Montoneri e da Nicoletta Zorzan, coordinatrice di un centro senologico. Relazioneranno la tematica, il dott. Paolo Fontana, specialista in chirurgia generale, che da anni si occupa di prevenzione e trattamento del tumore alla mammella e la dottoressa Guendalina Di Fede, psicologa da anni impegnata nel sociale.

«La donna accetta volentieri e chiede spontaneamente di modellare esteticamente il proprio seno - spiega Paolo Fontana - ma quando si trova ad affrontare un intervento chirurgico per asportare una lesione alla mammella tutto diventa complicato. Sono tantissimi i noduli benigni presenti nel seno di donne anche di giovane età in cui c'è l'indicazione all'asportazione e non sempre per la loro biologia, ma anche per sconfiggere ogni forma di ansia e di paura, che inevitabilmente comporterebbe il controllo routinario. Abbiamo imparato che una diagnosi precoce significa curare completamente un tumore al seno. Una buona chirurgia è finalizzata all'asportazione completa della lesione, mantenendo il più possibile l'armonia e la forma del proprio seno. Scoprire "di che seno si è", significa provvedere ai suoi cambiamenti, accettando anche i trattamenti finalizzati a migliorare la qualità della propria vita, al fine di darsi certezze per il proprio futuro». «La donna moderna - spiega Nicoletta Zorzan - è attenta alle trasformazione del suo corpo; ama curarsi, vestirsi e avere cura delle piccole cose. E' una donna che nella società sa di essere apprezzata e valorizzata in qualsiasi fascia di età. E' strano come la donna di oggi benché padrona della propria persona non riesca a sconfiggere ansie e paure che subentrano appena le viene consigliato e chiesto di guardare al suo corpo in maniera diversa. Guardare dentro al proprio seno provoca paure che spesso non lasciano spazio a chi, professionalmente dedicato alle sue patologie, viene visto come colui che interrompe un dialogo tra la donna e il suo seno. Un dialogo antico come la vita che non è mai riuscito a diventare moderno. La donna deve scoprire il vero valore di un trattamento chirurgico e attraverso questo "modernizzare la sua paura" e farla diventare " il taglio del passato».

CARMEN ORVIETO



Ospedale, una porta murata Nuovo ostacolo per i disabili

(ada) Era forse l'unico ingresso di facile e immediato accesso per i soggetti portatori di handicap e per i loro accompagnatori, fornito di scivolo esterno antistante la stradina laterale al pronto soccorso. La porta dell' ufficio accettazioni (*nella foto*) dell'ospedale Di Maria di Avola è adesso chiusa perché fatta rientrare tra le modifiche di ristrutturazione interna programmate dalla direzione generale. Per le persone con problemi di deambulazione o costrette a muoversi nelle carrozzine a rotelle, accedere adesso all'interno dell'ospedale è diventato quasi un dramma. I loro accompagnatori infatti dovranno raggiungere l'ingresso principale del nosocomio dal parcheggio e poi trasportare i disabili lungo la stradina interna. Peggio ancora per quelli che non hanno accompagnatori.

MADONNA DELLE LACRIME

«Giornata dell'ammalato», il reliquiario all'Umberto I

(mb) Con l'arrivo del reliquiario della Madonna delle Lacrime alla Cappella dell'ospedale «Umberto I», venerdì prossimo alle 8, si aprirà il programma delle due giornate di celebrazioni diocesane per la «Giornata mondiale dell'ammalato». Il rito liturgico proseguirà fino alle 15 con la preghiera silenziosa al reliquiario, mentre alle 12 è prevista la preghiera mariana comunitaria. Dalle 15 alle 17 il reliquiario sarà portato fra le corsie per far visita agli ammalati, alle 18,30 la messa. Alle 19,30 prenderà il via dall'ospedale il pellegrinaggio con il reliquiario per rientrare in Santuario. Sabato le celebrazione procederanno con la «Giornata diocesana dell'ammalato». Alle 15 si apriranno gli stand informativi delle associazioni di volontariato con la successiva assemblea di presentazione dei gruppi. Alle 18 la messa sarà officiata dall'arcivescovo monsignor Giuseppe Costanzo. Le celebrazioni si chiuderanno con un momento di spettacolo curato dell'associazione «Pro diversamente abili». La giornata mondiale dell'ammalato ha lo scopo di stimolare la riflessione sulla salute come bene prezioso e sull'eucarestia come farmaco di vita e di speranza.

M. B.

Denunciano carenze nella diagnostica e la mancanza di personale in alcuni reparti del «Muscatello». «Chiesto da mesi un incontro all'Asl ma siamo stati ignorati»

Sanità, un atto d'accusa dei sindacati «Distretto privo di servizi specialistici»

(cesa) Rafforzare quanto prima il necessario personale infermieristico di reparto e ambulatoriale attualmente in dotazione al reparto di Cardiologia dell' ospedale "Muscatello", caratterizzato da carenza di infermieri che creano uno stato di disagio sia per gli utenti che per gli operatori. A chiederlo sono i sindacalisti della Cgil-Fp sanità, Pippo Origlio, e Antonio Migneco, della Cisl-Fps, che ieri hanno inviato una lettera al direttore generale e sanitario dell' Asl 8 di Siracusa e al direttore sanitario del "Muscatello" per sottolineare lo stato di difficoltà in cui sono costretti ad operare i sanitari del presidio.

"Queste organizzazioni sindacali - affermano - hanno, fin dal mese di settembre, richiesto un incontro urgente con la direzione sanitaria, al fine di portare a conoscenza le gravi carenze dei presidi territoriali di Augusta e Melilli senza, a tutt'oggi, essere stati convocati: con atteggiamento palesamente antisindacale". Ad essere ribadito è, inoltre e ancora una volta, il "grave stato di crisi in cui versa il distretto sanitario, privo di fatto - dicono Origlio e Migneco - di proprio responsabile a tempo pieno fin da oltre sette mesi. Il territorio non ha più niente, pochissime sono le strutture specialistiche che funzionano - aggiunge Origlio - a partire dai laboratori di analisi, dal più semplice emocromo a quello per l'epatite che non sono operativi perché non sono state acquistate le apparecchiature e che creano notevoli disagi agli utenti che sono costretti a rivolgersi al privato o ad altre strutture pubbliche di altri comuni. La Radiologia, inoltre, non funziona da cinque anni perché l'apparecchiatura si è guastata e non è stata più riparata, i pazienti non possono inoltre fare elettrocardiogrammi ma si devono rivolgere direttamente all'ospedale "Muscatello", con la conseguenza che si allungano notevolmente i tempi di attesa. Un altro disagio per l'intero ospedale è anche rappresentato dalla presenza di soli 12 ausiliari che sono assolutamente insufficienti anche a coprire i normali turni e spesso sono costretti a fare gli straordinari. Sull'esigenza di incrementare il numero - conclude Origlio - ne basterebbero almeno il doppio a coprire tutti i servizi del nosocomio, già il direttore sanitario ha inoltrato apposita richiesta alla direzione generale dell' Asl".

CETTINA SARACENO

SANITÀ. Situazione tranquilla all'«Umberto I», Gurrieri: «Le nostre scritture sono coerenti»

Asl 8, la Corte dei Conti: «Tante carenze nel bilancio»

(frcap) L'Asl 8 è fra le quattro aziende siciliane indicate dalla Corte dei conti per "la carente e tardiva rendicontazione". La notizia è rimbalzata da Palermo in base ai dati diffusi nella relazione della magistrura contabile. «Si tratta - ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio - di una situazione cristallizzatasi nel tempo a causa di una normativa che rendeva il sistema dei controlli complesso e difficile accesso». Alla stessa logica si richiamano all'azienda ospedaliera «Umberto I», mentre all'Asl di via Brenta ieri pomeriggio non è stato possibile infrangere la cortina di silenzio. «Le nostre scritture contabili - dice il direttore generale dell'ospedale, Alfredo Gurrieri, - sono puntuali e coerenti con la normativa. Mi sembra strano che un'azienda non presenti il rendiconto». Facendo riferimento al sistema complesso, l'invito è ad una più attenta lettura della situazione. «È più probabile - aggiunge il direttore generale - che vi sia stata una proiezione esagerata della notizia, visto che stiamo parlando di una materia difficile come quella contabile». Secondo Gurrieri dunque occorre una diversa analisi del dato. «Non presentare il bilancio - precisa il manager - è inutile per una azienda, magari si registrano omissioni e ritardi. Oppure tecnicamente non è il massimo da interpretare». Ecco cosa potrebbe essere accaduto nel caso dell'azienda sanitaria locale. «Ci saranno - continua Gurrieri - magari dei disavanzi che riguardano la spesa farmaceutica od i lavori di sistemazione di alcune strutture. Ma stento a credere che non siano stati presentati i bilanci così come è stato detto da Palermo».

FRANCESCO CAPPUCCIO